

E-book Ciak-EU!

A.A. 2022-2023

A.A. 2023-2024

A.A. 2024-2025

serie n.6

“Non sposate le mie figlie”

regia di Philippe de Chauveron (2014)



Temi cardine del film

- 1. Integrazione e vivere in un mondo multiculturale e globalizzato**
- 2. Scontro tra generazioni e tradizioni**
- 3. Razzismo e stereotipi**
- 4. L'amore che supera le barriere culturali**

1. La scena del pranzo con i generi (Scontro di stereotipi)

Concetti chiave: Stereotipi culturali, pregiudizi reciproci, umorismo per smascherare il razzismo.

Durante un pranzo di famiglia, i quattro generi (ebreo, musulmano, cinese e ivoiriano) iniziano a scherzare (e punzecchiarsi) sugli stereotipi legati alle loro rispettive culture. All'inizio sembra che i Verneuil siano i più razzisti, ma la scena mostra che tutti hanno pregiudizi sugli altri.

Frase chiave:

- "E voi gli ebrei fate soldi ovunque!"
- "Ah sì? E voi i cinesi aprite ristoranti ovunque!"
- "E voi musulmani avete tre mogli!"

2. L'incontro con i genitori di Charles, il fidanzato ivoiriano (Shock culturale reciproco)

Concetti: Choc culturale, colonialismo, relazioni interculturali.

Scena: Quando Claude e Marie Verneuil incontrano i genitori di Charles (il futuro marito ivoiriano di Laure, la figlia minore), si aspettano che siano aperti e progressisti. Invece, il padre di Charles è altrettanto conservatore e contrario al matrimonio con una francese autoctona.

Frasi chiave:

- "Avete colonizzato il nostro paese, e ora volete portarci via anche le donne?"
- "Ma... io credevo foste felici per il matrimonio!"

3. Il tentativo dei padri di sabotare il matrimonio (Difficoltà dell'integrazione)

Concetti: Difficoltà di integrazione, la paura del diverso, il cambiamento generazionale.

Scena: Claude e André Koffi (padre di Charles) si alleano, nonostante le loro differenze, per sabotare il matrimonio dei figli. Ma durante un incontro in cui tentano di convincerli a lasciarsi, si rendono conto che i loro pregiudizi sono assurdi

Frase chiave:

- "Ma ti rendi conto che se non vogliamo che si sposino, siamo uguali?!"
- "Quindi, l'unica cosa che ci unisce è il razzismo reciproco?"

4. Il discorso finale del prete (Superamento delle differenze)

Concetti: Convivenza, identità multiculturale, accettazione.

Scena: Durante il matrimonio, il prete cattolico che celebra l'unione fa un discorso che invita tutti a mettere da parte i pregiudizi e a pensare alla felicità dei figli.

Frase chiave dal film:

- "L'amore non ha colore, né religione, né confini."
- "Se loro si amano, non importa da dove vengono. E neppure a voi dovrebbe importare."

Suggerimenti Bibliografici

Bibliografia consigliata

1. **Stuart Hall – *Cultural Identity and Diaspora* (1990) - Tema:** Identità fluida e costruzione culturale
2. **Zygmunt Bauman – *Modernità liquida* (2000) - Tema:** Paura del cambiamento, incertezza nelle società globalizzate
3. **Frantz Fanon – *I dannati della terra* (1961) - Tema:** Postcolonialismo e psicologia del colonizzato e gli effetti sulla società
4. **Edward Said – *Orientalismo* (1978) - Tema:** Rappresentazione distorta dell’“altro” nelle società occidentali
5. **Michel Wieviorka – *Il razzismo: una introduzione* (1998) - Tema:** Il razzismo come costruzione sociale
6. **Amin Maalouf – *L’identità* (1998) - Tema:** Identità multipla nelle società moderne

Suggerimenti Bibliografici sulla diaspora e multiculturalismo nel cinema

Naficy, Hamid – *An Accented Cinema: Exilic and Diasporic Filmmaking* (2001)

Shohat, Ella & Stam, Robert – *Unthinking Eurocentrism: Multiculturalism and the Media* (1994)

Higbee, Will & Lim, Song Hwee (eds.) – *Theorizing World Cinema* (2012)

Berghahn, Daniela – *Far-Flung Families in Film: The Diasporic Family in Contemporary European Cinema* (2013)

GRAZIE DELLA VOSTRA
ATTENZIONE!

Cinema della Diaspora Francofona



Il Cinema della Diaspora Francofona - Quadro Storico, Tematiche, Prospettive e Tecniche

- racconta le esperienze delle comunità africane, caraibiche, maghrebine in Francia, Belgio e Canada
- utilizzo di narrazioni ibride, estetiche documentarie e linguaggi sperimentali per narrare storie spesso escluse nei media mainstream

Uno sguardo storico sul Cinema Diasporico Francofono

1. Le origini: il Colonialismo e le Prime Rappresentazioni (1895 - 1960)

1. La Francia e il Cinema Coloniale

- rappresentazioni cinematografiche prodotte da una prospettiva coloniale
- marcatura di forte esotismo e stereotipi razziali sulle persone colonizzate
- Film: Bamoun (1931) - Documentario etnografico che ritrae l'Africa come bisognosa di "civilizzazione"

Uno sguardo storico sul Cinema Diasporico Francofono

1.2 Il Cinema Anticoloniale Africano

- focus sulle indipendenze raggiunte dagli stati africani
- specchio sulle realtà locali africane
- Film: “Afrique sur Seine” - Paulin Vieyra - spaccato sulla vita di studenti africani a Parigi - preludio al cinema diasporico

Uno sguardo storico sul Cinema Diasporico Francofono

2. La Diaspora e il Cinema dell'Esilio (1960-1980)

1. Registi Espatriati e Nuove Narrazioni

- Dopo le indipendenze (anni 60'), molti produttori cinematografici si stabiliscono in Francia e in Belgio
- Film che riflettono il disorientamento dell'esperienza migratoria e l'identità diasporica
- Film: "La Noire de..." (1966) Ousmane Sembène - alienazione post -coloniale e smarrimento nella realtà francese
- Film: "Touki Bouki" - D. Diop Mambèty - Delusione delle aspettative della vita in Francia e la realtà della diaspora senegalese

Uno sguardo storico sul Cinema Diasporico Francofono

2. La Diaspora e il Cinema dell'Esilio (1960-1980)

2.2 Il razzismo e l'Esclusione in Francia

- Confronto con il razzismo sistemico e lotte per i diritti civili
- Film : Soleil Ô (1970) di Med Hondo - analisi sulla condizione sociale degli immigrati africani in Francia

Uno sguardo storico sul Cinema Diasporico Francofono

3. La Seconda Generazione e il Cinema delle Banlieues (1980-2000)

1. Banlieue, Identità e Violenza Sociale

- Linguaggio urbano e più diretto e crudo - realtà nelle periferie
- Film: La Haine (1995) di Mathieu Kassowitz

3.2. Estetiche del Cinema Diasporico in Francia

- Cinema ibrido che intreccia realismo documentario, influenze neorealiste e cultura hip-pop
- Film: Cheb (1991) di Rachid Bouchareb

Uno sguardo storico sul Cinema Diasporico Francofono

4. Il Cinema Contemporaneo della Diaspora (2000 - oggi)

1. Memoria e Colonialismo

- **Razzismo e memoria coloniale**
- Juju Factory (2007) - Balufu Kanyinda - colonialismo belga secondo lo sguardo di uno scrittore belga congolese
- **4.2. Nuove Prospettive e Linguaggi**
- Film: “Atlantique” (2019) - Mati Diop - intreccio di cinema socialismo e realismo magico per raccontare la diaspora senegalese

Tematiche Principali del Cinema Diasporico Francofono

- 1. Identità e Doppia Appartenenza**
- 2. Memoria Coloniale e Conseguenze del Passato**
- 3. Razzismo e Discriminazione nelle Banlieues**
- 4. Viaggio, Esilio e Migrazione**
- 5. Spazi Diasporici e Comunità Afro- Europee (Château Rouge e Matongé)**



Matongé - Bruxelles



Château Rouge - Parigi



Tecniche e Linguaggi del Cinema Diasporico

Francofono

- Uso del Realismo Documentario - accento sulla realtà e utilizzo di attori non professionisti per più autenticità
- Narrazione Non Lineare e Poetica - strutture narrative frammentate
- Simbolismo e Realismo Magico - simboli culturali per raccontare senso di dislocamento e di identità ibrida
- Multilinguismo e Code-Switching - uso della lingua francese insieme alle lingue di appartenenza

Prospettive di Narrazione

1. Prospettiva Interna (Sguardo all'Interno della Diaspora)

- Racconti autobiografici
- Obiettivo di rompere gli stereotipi e dare voce alle comunità diasporiche

2. Prospettiva Esterna

- spesso rappresentate con una visione etnografica, con rischio di paternalismo e stereotipizzazione

3. Prospettiva Ibrida

- Unione elementi del cinema europeo e delle culture diasporiche

Conclusione

Il cinema della diaspora francofona è uno spazio di **resistenza culturale e affermazione identitaria**, dove il métissage culturale (ibridità culturale) si esprime attraverso narrazioni complesse e nuove estetiche. Questi temi sono fondamentali per comprendere come le esperienze postcoloniali e diasporiche siano narrate attraverso il cinema, riflettendo le complessità delle identità ibride e contaminazione e delle dinamiche socio-culturali.

Suggerimenti bibliografici

- **Transnational and Diasporic Cinema (2016)** di Ramona Curry (panoramica sul cinema diasporico in generale)
- **Studies in the Cinema of the Black Diaspora- African Cinema: Manifesto and Practice for Cultural Decolonization (2023)** Allison J. Brown (approfondimenti sulle produzioni cinematografiche diasporiche)
- ***Cinéma-monde?* Towards a concept of Francophone cinema 2012** Bill Marshall
- **Un coming-of-age métis à la française? Lecture intersectionnelle de récits diasporiques en mouvement dans 35 Rhums (Claire Denis, 2008) et Khamsa (Karim Dridi, 2008)** di Léonard Cortana et Leïla Tazir (2022)
- **Reframing Diaspora Cinema: Towards a Theoretical Framework** - A. De Man (2023)
- **Lo Schermo e lo spettro: Sguardi postcoloniali su Africa e Afrodiscendenti (2017)** - Lorenzo De Franceschi
-

Suggerimenti Filmografici

1. **Juju Factory (2007) di Balufu Bakupa-Kanyinda**

Tema identitario e di ricostruzione della memoria coloniale tra Belgio e Repubblica Democratica del Congo - quartiere Matongé come microcosmo della diaspora

2. **Bande de filles (2014) di Céline Sciamma**

Sguardo sulla situazione nelle banlieues

3. **35 Rhums (2008) diretto da Claire Denis**

Ridefinizione del senso di casa

GRAZIE DELLA VOSTRA
ATTENZIONE!

Presenza Nera ed Afro-discendente in Francia



Quadro Storico tra Passato e Presente

1. Presenza africana e afro discendente nell'antichità

- presenza nera francese durante impero Romano (soldati, ufficiali, mercanti, funzionari imperiali e schiavi)
- 1635 : annessione della Martinica e 1660 di Santo Domingo - possedimento coloniale francese
- 1660 : Haiti (ex Saint- Domingue) -1804 (indipendenza dalla Francia)

Quadro Storico tra Passato e Presente

2. XIX secolo

- Creoli della Louisiana inviavano figli a studiare in Francia per una migliore educazione
- Artisti e autorità afro- americane

Quadro Storico tra Passato e Presente

3. inizi del **XX Secolo (1900-1920)**

Expo del 1900 - W.E.B. Du Bois sociologo attivista afro-americano

- Sfida agli stereotipi razzisti dell'epoca
- Contributi degli intellettuali e scrittori afroamericani

Nascita di una comunità solida di espatriati neri a Parigi

1. USA come potenza globale militare e culturale

2. cambiamenti delle società post-coloniale

Artisti celebri: René Maran, Paulette Nardal, Lamine Senghor, Kojo

Tovalou Houénou (uno dei primi contributi su anticolonialismo)

Quadro Storico tra Passato e Presente

- Montparnasse e Montmartre : centri culturali della diaspora afro-caraibica frequentata anche da artisti europei
Bal Nègre

Tematiche di discussione : America razzista vs Francia tollerante



Quadro Storico tra Passato e Presente

4. XX Secolo (1930-1950)

- Ascesa del pensiero della “**Négritude**” come reazione al colonialismo e alle discriminazioni della Francia: promozione dell'identità e la cultura nera come forma di resistenza e di orgoglio
 - Critica del colonialismo
 - Rivendicazione della cultura africana
 - Valorizzazione della sensibilità africana a confronto con la razionalità della società occidentale

Artisti importanti: Aimé Césaire (Martinica), Léopold Sédar Senghor (Senegal), Léon-Gontran Damas (Guyana Francese)



Aimé Césaire



Léon Dalmas



Léopold Senghor

Quadro Storico tra Passato e Presente

4. XX Secolo (1930-1960)

1. Ascesa del pensiero della “**Négritude**” come reazione al colonialismo
promozione dell'identità e la cultura nera come forma di resistenza e di orgoglio
 - Critica del colonialismo francese
 - Rivendicazione della cultura africana
 - Valorizzazione della sensibilità africana a confronto con la razionalità della società occidentale

Artisti importanti: Aimé Césaire (Martinica), Léopold Sédar Senghor (Senegal), Léon-Gontran Damas (Guyana Francese)

Quadro Storico tra Passato e Presente

2. Fondazione del circolo letterario “**Presence Africaine**” (1947)

Tematiche:

- **esilio oltremare a causa del razzismo in America**
- **crisi del mito della Francia tollerante** dopo le vicende della guerra d’Algeria che portano alle teorie post-coloniali dopo la decolonizzazione degli anni ‘60

Quadro Storico tra Passato e Presente

5. Anni 70 e 80

- movimenti migratori dalle ex colonie francesi e dai territori d'oltremare
- ragioni economiche, lavorativi e di studio frutto di accordi tra Francia ed ex colonie
- Marginalizzazione nelle banlieue

Quadro Storico tra Passato e Presente

5. Anni 80 e 90

- ascesa di movimenti antirazzisti
- SOS Racisme (1984) e Marcia per l'uguaglianza e contro il razzismo (1983)
- Musica : espressione identitaria delle seconde generazioni (hip pop francese, Mc Solaar - canzone "Bouge de là")
<https://youtu.be/MNYsmMDZfiA?si=wN212zTWbjLlhGMu>

Quadro Storico tra Passato e Presente

5. Anni 90-2000 : rappresentanza politico-sociale

- dibattito sull'*immigration choisie*
- Episodi di violenza del 2005 : caso di due giovani afro-francesi Zyed Benna e Bouna Traoré uccisi a Clichy-sous - Bois da parte delle forze armate

Registi afro-francesi

- *Jean Odoutan (1965) - Barbecue-Pejo (2000)*
- *Mati Diop (1982) - Atlantique (2019), Dahomey (2024)*
- *Soraya Milla (1989) - Exotique (2015)*
- *Sabrina Onana (1998) - “Les Enfants de la Diaspora” (2024) e “Je suis noire je suis belle” (2023)*
- *Ladj Ly (1980) - Les Misérables (2019)*



Sabrina Onana



Jean Odoutan



Mati Diop

Fonti:

- “The Black populations of France: histories from metropole to colony” (2021) - S. Pattieu, E. Sibeud, T. Stovall
- “Building up French blackness through an Afrocentric lens?” - Sarah Fila -Bakabadio
- French Caribbean organizations and the ‘Black question’ in France - A. Célestine (2011)
- *In 2005, three weeks of rioting shook France after the deaths of two teenagers* - “Le Monde” - articolo 29 giugno 2023
- <https://www.leparisnoir.com/> - Le Paris Noir (giro turistico di Parigi da un altro punto di vista diverso da quello dominante)

GRAZIE DELLA VOSTRA
ATTENZIONE!

**“Je suis noire, je suis belle”
(2023) - Sabrina Onana**



Qualche curiosità sulla regista



- Sabrina Onana, classe 1998 è una regista e sociologia nata a Napoli - italo-camerunense
- a 16 anni si trasferisce a Parigi dal padre
- studia sociologia alla Sorbonna di Parigi
- interesse per la regia e la fotografia
- il suo obiettivo è quello di dare spazio ad un tipo di bellezza non solitamente mostrato nelle scene mainstream

Trama del docu-film



Il documentario presenta le testimonianze di dodici donne afro-francesi che raccontano le proprie esperienze legate all'identità, alla percezione della bellezza e alla femminilità. Vengono affrontati temi come il significato dei capelli nella costruzione dell'autostima, l'influenza degli standard estetici dominanti, il ruolo dello sguardo maschile e la rappresentazione delle donne nere nei media, evidenziando l'impatto di questi fattori sulla definizione della loro identità personale.

Tematiche trattate in “Je suis noire, je suis belle”

1. Capelli ricci-afro come componente importante identitaria
2. L'eredità della schiavitù transatlantica e del colonialismo nella svalutazione della bellezza nera e la sua influenza sugli standard estetici occidentali nel cinema e nell'industria della cosmesi contemporanea
3. Riscoperta e l'accettazione dell'identità naturale tramite l'acconciatura afro senza pressioni sociali - messa in discussione delle costruzioni sociali riguardo i capelli afro (empowerment)
4. Il patriarcato e il controllo dell'estetica femminile

Uso del Docu-film come linguaggio cinematografico

- Obiettivo di amplificare le voci narranti tramite interviste a primo piano e le loro esperienze dirette

GRAZIE DELLA VOSTRA
ATTENZIONE!

Il presente e-book raccoglie le lezioni svolte nel corso della Cattedra Jean Monnet “EU-rope through films: History, Identity, and Policies (Ciak-EU!)”, a.a. 2022-2023, a.a. 2023-2024, a.a. 2024-2025 (serie 6). L'e-book è a cura del prof. Filippo Maria Giordano e della dott.ssa Charline Kanza, collaboratrice esterna della Cattedra

